



LUCIANO PERRI

NOTAIO

Via Pierluigi da Palestrina 4, Trieste
Tel. 040 761132 - Fax 040 3472120
E-mail studio@notaiolucianoperri.it

Repertorio n.11351

Raccolta n.9027

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré, il giorno dodici del mese di luglio alle ore diciotto e minuti cinquanta.

12 luglio 2023

In Trieste, presso la sede dell'associazione in Via Monte Cengio n.2/1A.

Avanti a me LUCIANO PERRI, Notaio in Trieste, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Trieste, si costituisce il signor:

- LARIVERA padre LUCIANO, nato a Milano (MI) il giorno 29 gennaio 1968, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui infra, il quale interviene nel presente atto in qualità di presidente del consiglio direttivo dell'associazione:

"CENTRO CULTURALE VERITAS", con sede in Trieste (TS), Via Monte Cengio n. 2/1A, codice fiscale 90049440325, iscritta al numero 160 del Registro regionale delle persone giuridiche, associazione di nazionalità italiana.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria dell'associazione sunnominata, che mi dichiara essere riunita in questo luogo, giorno ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dello statuto ai fini dell'iscrizione al RUNTS e delibere conseguenti.

Aderendo alla richiesta, io Notaio do atto che l'assemblea si svolge nel modo seguente.

Assume la presidenza dell'assemblea, previa designazione degli intervenuti ai sensi dell'art. 13 dello statuto, il signor LARIVERA padre LUCIANO.

Il Presidente, previa constatazione,

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso inviato a mezzo posta elettronica in data 23 giugno 2023;

- che l'assemblea in prima convocazione, fissata per il giorno 8 luglio 2023 ad ore 8, è andata deserta;

- che sono presenti, in proprio o per delega regolarmente depositata agli atti dell'associazione, gli associati LARIVERA LUCIANO, GRISON DARIO, MATUCHINA GIOVANNI, BABICI CRISTIANA, BRANDMAYR ELISABETTA, IUS ARIANNA, DEL FABBRO MARINA, BERALDO CARLO e DUOSI PIETRO;

- che è presente il Consiglio Direttivo nelle persone di esso comparente quale Presidente nonché dei signori GRISON DARIO, MATUCHINA GIOVANNI e BABICI CRISTIANA;

- che è presente il Collegio dei Revisori nelle persone di ALTIN PAOLO, MATUCHINA MARCO e PACIFICO TIZIANA;

accertata l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiaro

l'assemblea validamente costituita e come tale atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente svolge una relazione con cui espone le ragioni che rendono opportuna l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale al fine di renderlo pienamente conforme alla disciplina prevista dal codice del terzo settore, disciplinato dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche, per richiedere l'iscrizione nell'apposito registro unico nazionale del terzo settore e beneficiare conseguentemente delle relative agevolazioni fiscali.

REGISTRATO A

TRIESTE

il 18/07/2023

al n.6467 serie 1T

Euro 0,00

Ai fini del rispetto dei requisiti previsti dall'art.22, comma quarto, del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117, il signor LARIVERA padre LUCIANO, nella sua anzidetta qualità, fa constare come l'associazione abbia un patrimonio netto di Euro 22.399,79 (ventiduemilatrecentonovantanove virgola settantanove) sulla base **situazione patrimoniale infrannuale** facente stato al 30 aprile 2023 e dell'**attestazione** del dr. Paolo Altin, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n.16330, che in un unico fascicolo si allegano in originale al presente atto sotto la **lettera "A"**.

Il dr. Paolo Altin ed signor LARIVERA padre LUCIANO, nelle loro anzidette rispettive qualità, attestano che dalla data di riferimento della suddetta situazione patrimoniale infrannuale alla data odierna non si sono verificate variazioni significative dei dati contabili del patrimonio dell'associazione.

L'assemblea, udita la relazione del Consiglio Direttivo, che approva, chiusa la discussione, con voto manifestato per alzata di mano,

d e l i b e r a

1) di approvare il nuovo statuto sociale, nel testo dettagliatamente illustrato dal Presidente, che sostituirà integralmente quello vigente.

2) di richiedere l'iscrizione dell'associazione nel registro unico nazionale del terzo settore, ai sensi e per gli effetti dell'art.22, comma 1 bis , del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Le suddette deliberazioni sono state adottate all'unanimità.

Si allega al presente atto sotto la **lettera "B"** lo **statuto** nella sua redazione aggiornata.

Il signor LARIVERA padre LUCIANO, nella sua anzidetta qualità, dà atto che il Collegio dei Revisori, non più obbligatorio in dipendenza dello statuto testé approvato, viene a cessare con effetto immediato.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciannove e minuti cinque.

Le spese e competenze del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

La parte delega me Notaio a procedere all'adempimento di iscrizione dell'associazione nel registro unico nazionale del terzo settore e richiede le agevolazioni fiscali previste dall'art. 82 del D. Lgs. n. 117/2017, ed in particolare l'esenzione dalle imposte di registro e di bollo.

La parte dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati.

Del presente atto scritto in parte da me Notaio ed in parte da persona di mia fiducia su un foglio per tre facciate e quanto fin qui della quarta ho dato lettura alla parte, che giudicandolo conforme alla sua volontà lo approva e lo sottoscrive alle ore diciannove e minuti dieci.

F.to: Luciano Larivera

F.to: LUCIANO PERRI - NOTAIO

ALLEGATO A AL
N. 11351 di Rep. N. 9027 di Racc.
Notaio LUCIANO PERRI

Associazione CENTRO CULTURALE VERITAS
via Monte Cengio, 2/1a - 34127 Trieste - Italia - tel. +39.040.569205 - fax. +39.040.5705639
e-mail: centroveritas@gesulti.it - www.centroveritas.it



Situazione Contabile Infrannuale

Al 30 aprile 2023



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

01	ATTIVITA'	30.797,49 €
01.01	CASSA E BANCA	30.646,51 €
01.01.001	Casse	1.001,33 €
01.01.001.01	Cassa contanti	1.001,33 €
01.01.002	Banche	29.645,18 €
01.01.002.02	Credit Agricole c/c 400320/86	27.661,38 €
01.01.002.04	Carta prepagata Intesa San Paolo	1.983,80 €
01.02	CREDITI BREVE TERMINE	150,98 €
01.02.002	Vs Esterni	150,98 €
01.02.002.06	Crediti fiscali	150,98 €

TOTALE 30.797,49

PERDITA D'ESERCIZIO IN CORSO 1.920,58

TOTALE A PAREGGIO 32.718,07

PASSIVITA'

01	ATTIVITA'	192,19 €
01.01	CASSA E BANCA	192,19 €
01.01.002	Banche	192,19 €
01.01.002.03	Carta di credito Nexi	192,19 €
02	PASSIVITA'	8.205,51 €
02.01	DEBITI A BREVE TERMINE	8.205,51 €
02.01.002	Verso Esterni	8.205,51 €
02.01.002.10	Debiti verso Compagnia di Gesu	8.205,51 €
03	PATRIMONIO	24.320,37 €
03.01	CAPITALE	17.231,51 €
03.01.001	CAPITALE NETTO	17.231,51 €
03.01.001.01	CAPITALE SOCIALE	17.231,51 €
03.02	RISERVE DI PATRIMONIO	16.512,63 €
03.02.001	RISERVE	16.512,63 €
03.02.001.01	RISERVA STRAORDINARIA	16.512,63 €
03.03	RISULTATO D' ES. A NUOVO	-9.423,77 €
03.03.001	PERDITE	-9.423,77 €
03.02.001.01	PERDITA 2022	-9.423,77 €

TOTALE 32.718,07



CONTO ECONOMICO

COSTI

04	SPESE	4.357,58 €
04.02	SPESE COMUNI	3.397,23 €
04.02.001	Spese Ordinarie	3.127,33 €
04.02.001.04	Spese varie	68,25 €
04.02.001.08	Abbonamento a giornali e riviste	133,00 €
04.02.001.10	Spese viaggio relatori	173,90 €
04.02.001.11	Compensi per consulenze	1.701,00 €
04.02.001.13	Imposte e Tasse	335,00 €
04.02.001.30	Interessi e sanzioni per ravvedimenti	67,01 €
04.02.001.31	Elargizioni	200,00 €
04.02.001.32	Affitto sale per conferenze	300,00 €
04.02.001.34	Spese hosting e web	78,45 €
04.02.001.36	Spese software	70,72 €
04.02.004	Spese ufficio	269,90 €
04.02.004.01	Spese per Computer e Toner	130,00 €
04.02.004.03	Acquisto beni inferiori a 516,46 euro	139,90 €
04.03	SPESE GENERALI	847,29 €
04.03.001	Bollette	847,29 €
04.03.001.01	Gas	25,02 €
04.03.001.02	Acqua	189,41 €
04.03.001.03	Elettricità	369,58 €
04.03.001.06	Spese telefoniche (Telecom)	263,28 €
04.04	ALTRE SPESE ORDINARIE	113,06 €
04.04.001	Oneri Bancari	113,06 €
04.04.001.01	Spese Postali-Valori Bollati	4,00 €
04.04.001.02	Spese Bancarie	67,90 €
04.04.001.03	Spese bollo e/c	41,16 €

TOTALE

4.357,58

RICAVI

05	RENDITE	2.437,00 €
05.04	ALTRE ENTRATE ORDINARIE	2.437,00 €
05.04.001	RENDITE ORDINARIE	2.437,00 €
05.04.001.02	Canoni dei soci	800,00 €
05.04.001.03	Elargizioni dei Soci e di Terzi	1.637,00 €

TOTALE

2.437,00

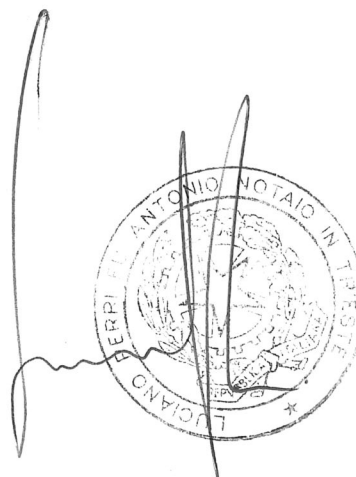
PERDITA D'ESERCIZIO

1.920,58

TOTALE A PAREGGIO

4.357,58

Luciano Lombardi



Paolo Altin

Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti
Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Trieste

Spettabile
Associazione Centro Culturale Veritas
Via del Monte Cengio, 2/1A
Trieste

Al sottoscritto, dott. Paolo Altin, nato a Trieste, il 27.06.1984, con studio in Trieste, via del Coroneo 4, C.F. LTNPLA84H27L424W iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste, sezione A, al n. 368 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 16330, l'Associazione Centro Culturale Veritas con sede in Trieste, via del Monte Cengio 2/1A, c.f. 90049440325, nella persona del legale rappresentante pro tempore, padre Luciano Larivera, ha sottoposto la situazione contabile infrannuale elaborata alla data del 30 aprile 2023 e composta dal prospetto dello stato patrimoniale riportante le attività, le passività ed il patrimonio netto dell'ente e dal prospetto del conto economico riportante i ricavi e i costi della gestione.

Avendo preso visione del documento contabile sopra descritto, nella sua qualità di Revisore Legale, il sottoscritto, dott. Paolo Altin, dichiara che il valore del patrimonio espresso alla data del 30 aprile 2023 dalla Associazione Centro Culturale Veritas, c.f. 90049440325, è pari ad euro 22.399,79 (ventiduemilatrecentonovantanove/79) e risulta dunque non inferiore al minimo richiesto dall'art. 22, co. 4, del D.Lgs. 117/2017 per il riconoscimento della personalità giuridica degli enti associativi.

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge e ai principi della tecnica professionale.

Trieste, 12.07.2023


Dott. Paolo Altin





c.f. LTNPLA84H27L424W
Via del Coroneo 4 - Trieste





Allegato "B" al N. 11351 di Rep./N. 9027 di Racc.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Centro Culturale Veritas

ART. 1 – DENOMINAZIONE

È costituita una Associazione denominata "**Centro Culturale Veritas ETS**", ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, del D.lgs 117/2017 e di ogni altra disposizione vigente in materia e del presente Statuto.

L'Associazione utilizzerà nella propria denominazione ed in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "Ente del terzo Settore" o l'acronimo "ETS".

ART. 2 – SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede in Trieste, Via Monte Cengio n. 2/1A.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberato dall'Assemblea ordinaria con conseguente comunicazione agli enti preposti e di competenza.

L'Associazione potrà istituire, con delibera del Consiglio Direttivo, sedi secondarie, succursali, e rappresentanze anche altrove.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 3 – SCOPI

3.1. L'Associazione non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

3.2. L'Associazione si propone di svolgere funzioni:

- di promozione sociale, formativa ed educativa nel senso più largo del termine ispirandosi ai valori umani e religiosi della Compagnia di Gesù (gesuiti);
- di essere punto di aggregazione di culture, religioni e modi di esistenza differenti per promuovere l'accettazione, l'accoglienza e la mutua integrazione del "diverso" e la promozione dell'interculturalità;
- di promuovere una cultura della pace e dello sviluppo socialmente, economicamente ed ecologicamente sostenibile ed in partnership con altri attori del territorio cittadino, regionale, nazionale ed europeo;
- di promuovere la collaborazione tra gesuiti e laici per lo sviluppo umano integrale della persona, come soggetto individuale e comunitario.

3.3 L'Associazione nasce per proseguire l'ispirazione del fondatore del Centro Culturale Veritas dei gesuiti di Trieste, a partire dal 1958, ossia del padre Aurelio Andreoli SI, e raccogliendo l'eredità di decenni di servizio alla città, senza scopo di lucro, da parte di gesuiti e laici del per la formazione permanente etica, culturale e religiosa degli adulti ed il sostegno a sentieri educativi per giovani alla giustizia sociale e alla loro maturazione affettiva, etica, culturale e spirituale.

3.4 L'Associazione si caratterizza per:

- democraticità della struttura;
- elettività e gratuità delle cariche associative;
- assenza di fini di lucro;
- divieto di distribuzione degli utili.

ART. 4 – ATTIVITÀ

4.1. L'Associazione persegue gli scopi di cui all'art. 3 del presente Statuto - conformi ai valori costituzionali - mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 53/2003 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. d), D. Lgs. 117/2017);

b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 (art. 5, comma 1, lett. i), D. Lgs. 117/2017);

c) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (art. 5, comma 1, lett. k), D. Lgs. 117/2017);

d) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 (art. 5, comma 1, lett. u), D. Lgs. 117/2017);

e) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (art. 5, comma 1, lett. v), D. Lgs. 117/2017);

f) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (art. 5, comma 1, lett. w), D. Lgs. 117/2017).

4.2. A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione, nello svolgimento delle attività di interesse generale, potrà procedere nelle seguenti attività:

- iniziative culturali con finalità educative (anche all'interno degli Istituti scolastici) su tematiche relative alle finalità dell'Associazione, quali ad esempio il dialogo interreligioso e interculturale;

- tirocini di studenti universitari o in alternanza scuola-lavoro finalizzati a sviluppare competenze nella realizzazione degli interventi a carattere sociale e culturale promossi;

- creazione di gruppi di studio che possano anche monitorare l'accesso ai servizi in un'ottica di misurazione dell'impatto sociale prodotto;

- creazione di laboratori artistico-musicali e di rafforzamento linguistico;

- ideazione e/o organizzazione di corsi di italiano per stranieri, con l'obiettivo di promuovere la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi terzi vulnerabili, quale fondamentale strumento per la loro inclusione sociale, e/o collaborazione nella messa in rete delle esperienze delle scuole di italiano per stranieri già attive sul territorio;

- ideazione e/o organizzazione di seminari/convegni finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi delle persone migranti, della pace dell'etica internazionale;

- eventi e/o opere per la riconciliazione e la coesione sociale, nonché per il dialogo tra diverse religioni, culture e gruppi;

- organizzazione o partecipazione ad iniziative finalizzate ad avvicinare le persone ad esperienze di volontariato nel settore;

- ideazione e/o organizzazione di iniziative di beneficenza e/o sostegno a distanza e/o cessione gratuita di alimenti o prodotti e/o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone in condizione di svantaggio o di attività di interesse generale;

- partecipazione ai percorsi di co-programmazione e co-progettazione dei servizi;

- promozione di iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti nei confronti del problema della povertà e dell'emarginazione, della famiglia e dei bambini abbandonati o in difficoltà;

- coordinamento e sostegno degli interventi di altre organizzazioni caritative.

Al fine di attuare il suo scopo, l'Associazione potrà inoltre svolgere le seguenti

azioni:

a. scrivere, stampare, pubblicare, emettere e fare circolare qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film, pamphlet, manifesto, ed usare qualsiasi altro mezzo di comunicazione incluso l'editoria elettronica;

b. aderire a qualunque organismo, unione, ente, federazione nazionale ed internazionale e costituire o partecipare alla costituzione o sovvenzionare mediante contributi, lasciti e donazioni qualsiasi ente, associazione, istituzione o fondazione che si prefigga le medesime finalità e scopi.

4.3. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri e limiti definiti con Decreto ministeriale di cui all'art. 6 D.lgs 117/2017. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

4.4. L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con Decreto Ministeriale di cui al D.lgs 117/2017.

ART. 5 – ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono essere associati persone fisiche nonché enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, italiani e stranieri che condividono le finalità dell'Associazione e contribuiscono alla realizzazione delle stesse.

L'ammissione degli associati, che riconoscono ed aderiscono alle finalità dell'Associazione ed al presente Statuto, avviene su domanda degli interessati da presentare al Consiglio Direttivo.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Gli associati hanno diritto di voto, decorsi trenta giorni dalla data di iscrizione nel Libro degli Associati.

L'associato è tenuto al versamento di una quota associativa annuale nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo.

La qualifica di associato può venir meno per i seguenti motivi:

a) per recesso da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo;

b) per delibera motivata di esclusione adottata ed attuata dal Consiglio Direttivo, per accertati motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente statuto o del regolamento, per mancato pagamento della quota associativa annuale o per altri motivi che comportino indegnità;

c) per morte dell'associato.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 – ORGANI SOCIALI

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Controllo, se nominato.

Le cariche, ad eccezione di quelle di membro dell'Organo di Controllo, sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'esecuzione dei rispettivi incarichi.

ART. 7 – ASSEMBLEA

Le Assemblee sono convocate dal Presidente.

Ogni associato che sia iscritto da almeno trenta giorni nel libro degli associati ha diritto a esprimere in Assemblea un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da altro associato mediante delega scritta; ogni associato può rappresentare fino a un massimo di un associato.

L'Assemblea deve essere convocata con almeno dieci giorni di preavviso mediante affissione dell'avviso nella sede sociale o lettera da inviarsi anche via telefax o posta elettronica ai singoli soci con indicazione di ordine del giorno, data e luogo della riunione.

Un decimo degli associati aventi diritto al voto può chiedere la convocazione dell'Assemblea; in questo caso la riunione deve svolgersi entro trenta giorni dalla richiesta indirizzata al Presidente o a chi ne fa le veci.

L'Assemblea è legalmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno degli associati; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza semplice dei voti dei presenti.

Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto è necessaria la presenza di almeno due terzi degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni riguardanti lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio dell'Associazione sono validamente adottate con il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario verbalizzante, e dove non deve necessariamente trovarsi anche il Presidente.

L'Assemblea delibera:

- a) sulla variazione della sede legale;
- b) sulla nomina, sulla revoca e sul numero dei membri del Consiglio Direttivo;
- c) sulla nomina e revoca, se esistente, dell'Organo di controllo e sul loro

compenso;

d) sulla nomina e revoca, se esistente, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e sul suo compenso;

e) sull'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo annuale, e la relazione annuale sull'attività svolta e del bilancio sociale, se dovuto;

f) sulla responsabilità degli organi sociali e promozione di azione di responsabilità nei loro confronti;

g) sul regolamento dei lavori assembleari, se esistente, e su altri regolamenti, se ritenuti opportuni o necessari;

h) sulla migrazione in altra sezione del RUNTS;

i) sulle modifiche dello statuto,

j) sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Per tutto quanto qui non previsto si applica l'art. 25 del Codice del Terzo Settore.

Le riunioni dell'Assemblea sono fatte attestare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario delle riunioni stesse.

ART. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri da un minimo di tre ad un massimo di sette, tutti scelti tra persone fisiche associate oppure indicate tra i propri associati dagli enti associati.

I membri del Consiglio rimangono in carica per tre anni, possono essere rieletti e possono essere revocati o rassegnare le dimissioni.

La revoca da parte dell'Assemblea può avvenire solo per giusta causa o indegnità.

Il Consiglio Direttivo delibera al suo interno sulla nomina e revoca del Presidente.

Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi sopra indicati, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. Nel caso in cui tale previsione non possa, per qualunque ragione, trovare applicazione, si applicherà - se ed in quanto sia consentito dalla normativa e/o da prassi ministeriali - l'art. 2386 C.C., nei limiti di compatibilità. I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti. Nel caso in cui anche quest'ultima previsione non sia applicabile, dovrà essere convocata tempestivamente apposita assemblea.

Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando lo richieda almeno un terzo dei consiglieri.

Esso può riunirsi in ogni luogo purché in Italia, se in presenza, e l'avviso di convocazione dovrà farsi per lettera inviata anche via telefax o posta elettronica almeno cinque, o, in casi di urgenza, almeno due, giorni prima della riunione, tranne nel caso in cui vi sia la presenza di tutti i consiglieri.

È possibile l'intervento alle riunioni del Consiglio Direttivo mediante l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità di chi partecipa e vota.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza sempre che tutti

i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. La riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario verbalizzante, e dove non deve necessariamente trovarsi anche il Presidente.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e le delibere vengono adottate con la maggioranza dei voti dei presenti.

Le riunioni del Consiglio sono attestate dal processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario delle riunioni stesse.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa.

In particolare:

a) esegue le deliberazioni dell'Assemblea;

b) istituisce sedi secondarie, filiali ed uffici;

c) delibera sulla richiesta di ammissione di nuovo associato e sulla esclusione degli associati;

d) predispone il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo di esercizio e il bilancio sociale, se dovuto;

e) nomina, se ritenuto necessario, il Direttore determinandone compiti, deleghe, qualifica, compenso e inquadramento giuridico dell'incarico;

f) approva la struttura organizzativa della Associazione proposta dal Direttore, se nominato;

g) delega specifici compiti ai Consiglieri, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega, ferma restando la facoltà di impartire direttive ai delegati;

h) approva l'assunzione dei dipendenti ed assume ogni altra decisione relativa al loro stato ed inquadramento giuridico ed economico, nonché deliberare il loro licenziamento;

i) approva il conferimento di incarichi professionali;

j) determina preventivamente i limiti, le condizioni e le modalità per il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dai volontari per l'attività prestata;

k) delibera sulla promozione di liti attive o sulla resistenza di liti passive;

l) delibera sull'istituzione di commissioni consultive e comitati esecutivi e nominare i componenti delle stesse;

m) delibera l'acquisto e l'alienazione di beni e la destinazione degli stessi, l'accettazione di donazioni, eredità e legati, la costituzione di ipoteche o altri vincoli su beni della Associazione, l'attivazione di operazioni di indebitamento ed ogni altra operazione economico/finanziaria riguardante l'ente;

n) cura la corretta tenuta del Libro degli Associati, del Registro dei Volontari, del Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Assemblea, del Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Consiglio Direttivo;

ART. 9 – PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è anche il Presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dal Consiglio Direttivo, tra i suoi membri, per un triennio ed è rieleggibile.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio ed esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

In particolare il Presidente:_____

a) esercita i poteri riconosciutigli da questo Statuto e quelli che gli vengono delegati dal Consiglio Direttivo;_____

b) convoca e presiede l'Assemblea_____

c) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;_____

d) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo;_____

e) promuove ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali della Associazione;_____

f) può adottare in caso di urgenza tutti i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo: i provvedimenti così adottati dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva, che deve essere tempestivamente convocata, a cura del Presidente, e tenersi entro trenta giorni dall'assunzione del provvedimento._____

ART. 10 – VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo e sostituisce con gli stessi poteri il Presidente in caso di sua assenza o temporaneo impedimento._____

ART. 11 – ORGANO DI CONTROLLO

11.1. L'Assemblea elegge l'Organo di Controllo, anche monocratico, se ricorrono i requisiti previsti dalla legge. _____

11.2. I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. _____

11.3. L'Organo di Controllo rimane in carica tre anni ed è rieleggibile._____

11.4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 31 D.lgs 117/2017, esercita la revisione legale dei conti nel caso in cui non sia nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale dei conti; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro._____

11.5. L'Organo di Controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7, 8 D.lgs 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale ove dovuto sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 D.lgs 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo._____

11.6 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari._____

11.7 L'Organo di Controllo è convocato e presieduto dal Presidente e si riunisce ogni 90 giorni, nonché ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno ed in ogni caso per l'esame del bilancio preventivo e del conto consuntivo. _____

Le sue deliberazioni sono da ritenersi valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza._____

Delle riunioni è redatto verbale trascritto nel relativo libro e sottoscritto dai membri effettivi._____

I membri dell'Organo di Controllo che non possono presenziare personalmente alle riunioni dello stesso, hanno la facoltà di intervenire a distanza utilizzando strumenti tecnologici (teleconferenza, reti telematiche ecc.).

Saranno valide le riunioni in audio-video conferenza purché nel luogo stabilito per la riunione siano fisicamente presenti almeno il Presidente ed un altro componente dell'Organo di Controllo, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale ed a condizione che sia garantita l'identificazione delle persone legittimate a presenziare agli altri capi del video e la possibilità per gli stessi di intervenire oralmente ed attivamente al dibattito, di poter visionare o ricevere documentazione, di poterla trasmettere.

Qualora nell'ora prevista per l'inizio della riunione non sia tecnicamente possibile connettersi con uno dei luoghi audio/video collegati, la riunione non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva.

Nel caso in cui nel corso di riunione, per motivi tecnici venga sospeso il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente.

ART. 12 – VOLONTARI

12.1. L'Associazione potrà avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta ad iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

12.2. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità; la loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

12.3. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi ed alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario; le spese sostenute dai volontari, in ogni caso, potranno essere rimborsate nei limiti e nelle forme indicate all'art. 17 D.lgs 117/2017.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

12.4. L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per responsabilità civile verso terzi.

ART. 13 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote associative;
- b) da elargizioni, donazioni o lasciti;
- c) da qualsiasi reddito in qualsiasi modo realizzato con il patrimonio dell'Associazione;
- d) da contributi e sussidi di varia natura versati da Enti e soggetti pubblici e privati;
- e) da fondi di riserva costituiti con gli eventuali avanzi di gestione;
- f) da attività di raccolta fondi;
- g) dalle attività proprie di interesse generale e diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017.

Si richiama integralmente l'art. 8 del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione ha quindi il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

ART. 14 – ESERCIZI SOCIALI. BILANCIO DI ESERCIZIO. BILANCIO SOCIALE

14.1. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

14.2. L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, che lo presenta all'Assemblea per la sua approvazione entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs 117/2017 nella relazione a bilancio e nella relazione di missione.

Il Consiglio Direttivo procede poi al deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore entro il 30 giugno di ogni anno.

14.3. L'Associazione, ricorrendo i presupposti di legge, deve depositare presso il Registro Unico del Terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo le linee guida ministeriali ai sensi dell'art. 14 comma 1 D.lgs 117/2017.

22.2 La Associazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 14 comma 2 D.lgs 117/2017, deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti.

ART. 15 – LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

L'Associazione dovrà tenere:

- a) il libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- b) il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura del medesimo organo;
- e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali direttamente nella sede della Associazione, con preavviso di un giorno da dare al Presidente.

ART. 16 – TRASFORMAZIONE – SCISSIONE – FUSIONE – ESTINZIONE –

SCIoglimento – LIQUIDAZIONE

Se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio Direttivo con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, delibera l'estinzione o la trasformazione della Associazione. L'Associazione può altresì deliberare la propria fusione e scissione.

In caso di estinzione, il patrimonio della Associazione, eventualmente residuo, verrà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, ex art. 9 del Codice del terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro ente del Terzo settore.

Laddove trasformazione, fusione o scissione comportino la cancellazione dal Registro unico nazionale del Terzo Settore, si procederà alla devoluzione del patrimonio limitatamente all'incremento patrimoniale realizzato negli esercizi in cui l'ente è stato invece iscritto, nelle modalità sopra indicate.

Art. 17 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra gli associati ovvero tra gli associati e l'associazione che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale di Trieste, il quale dovrà provvedere alla nomina entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente.

L'arbitro dovrà decidere entro 90 (novanta) giorni dalla nomina. L'arbitro deciderà in via rituale secondo diritto.

L'arbitro determinerà come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti.

Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e organo di controllo ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo.

La soppressione e la modifica della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera degli associati con la maggioranza di almeno i due terzi degli aventi diritto al voto.

Gli associati assenti o dissenzienti possono, entro i successivi 90 (novanta) giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi del presente statuto

ART. 18 – RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore e, in particolare, il D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni nonché, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile e le norme in materia di enti non commerciali.

F.to: Luciano Larivera

F.to: LUCIANO PERRI - NOTAIO